

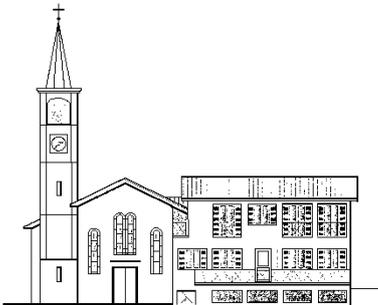
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

31ª domenica ordinaria



QUAL'E' IL PRIMO DI TUTTI I COMANDAMENTI?

Marco 12, 28



Anno 2012

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

4 novembre

43

Preghiera

di Roberto Laurita

Le regole possono essere tante,
molteplici i codici che regolano
questo o quel settore della vita,
ma i punti di riferimento non possono
che essere pochi e solidi,
autentici muri portanti
della nostra esistenza.

Tu, Gesù, estrai dall'Antico Testamento
i due comandamenti dell'amore
e li offri, uniti insieme,
a coloro che desiderano
percorrere la tua via,
muniti di una bussola sicura.
Così l'amore per Dio,
considerato come l'Unico
e adorato con tutto il cuore,
l'intelligenza e la forza,
e l'amore per il prossimo,
riconosciuto uguale a noi
per dignità e diritti,
diventano le lampade
che rischiarano il cammino,
il faro sicuro che ci guida
anche in mezzo alle tempeste
nelle tante situazioni complicate
di questa nostra vita.

Aiutaci, allora, Gesù, a non perdere di vista
quello che è essenziale
per correre dietro a disquisizioni
che giustificano i nostri istinti,
i nostri interessi, i nostri egoismi.
Aiutaci a vagliare ogni cosa
con il criterio dell'amore.

UNICO COMANDAMENTO (Mc. 12,28-34)

Dopo aver elogiato la fede del cieco Bartiméo e avergli ridato la vista, oggi Gesù viene avvicinato da uno scriba che gli domanda qual è il comandamento più grande. Ora, noi sappiamo che la Legge ebraica si fondava su dieci comandamenti che rappresentavano il nucleo centrale dell'insegnamento religioso e di vita. Pertanto la domanda dello scriba è legittima e ci insegna che anche noi dobbiamo agire in base ad un quadro di priorità che ci faccia capire quali sono le cose più importanti da fare. La risposta di Gesù è semplice e soprattutto non fa altro che ribadire ciò che lo scriba già sapeva: ***“Amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici”***. La novità è che Gesù lega in modo indissolubile l'amore di Dio all'amore del prossimo, al punto da poter affermare che si tratta di un unico e grande comandamento: *il comandamento dell'amore*. L'amore per l'uomo è legato in modo indissolubile all'amore di Dio, è da lui che si impara “come” amare e “quanto” amare. Non si può dire di amare Dio che non si vede se non si ama il fratello con il quale si è gomito a gomito, anzi l'amore verso il fratello è il termometro che misura e verifica l'autenticità del nostro amore per Dio. Se l'amore di Dio è la radice stessa dell'amore, l'amore del prossimo è la pianta che si erge maestosa con i suoi rami e i suoi frutti. Se l'amore di Dio è la fonte stessa dell'amore, l'amore del prossimo è il fiume che scorre a valle e disseta tutti gli abitanti. Davvero si tratta di un unico grande comandamento, appunto *il comandamento dell'amore*. L'amore che viene da Dio non è un'emozione che avvolge di benessere chi la prova, ma è il principio di ogni giustizia delle cose, e fra gli uomini. Non basta “sentirsi bene” con Dio, bisogna “essere buoni” con l'uomo! Ed essere molto umili, sapendo che ***“Dio solo è buono”*** (Mt 19,17). In un'epoca in cui l'amore è inflazionato e “maltrattato” da ogni parte, bisogna ritrovare il vero senso dell'amore tornando alla sua fonte che è Dio. Sappiamo che Dio è amore, questo è sicuro, allora dobbiamo rispettare la signoria di Dio e avere passione per la sua giustizia. Il rispetto e la giustizia per l'uomo hanno valore di prova, sono la dimostrazione che il nostro amore è autentico.

Don Pie-

San Carlo Borromeo

4 Novembre

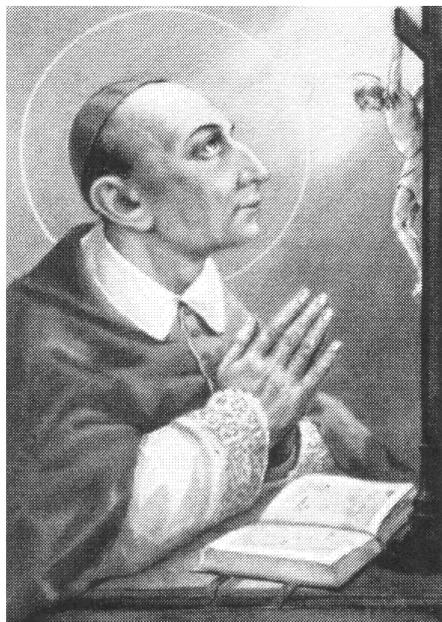
Arona, Novara, 1538 — Milano, 3 novembre 1584

Nato nel 1538 nella Rocca dei Borromeo, sul Lago Maggiore, era il secondo figlio del Conte Gilberto e quindi, secondo l'uso delle famiglie nobiliari, fu tonsurato a 12 anni. Studente brillante a Pavia, venne poi chiamato a Roma, dove venne creato cardinale a 22 anni. Fondò a Roma un'Accademia secondo l'uso del tempo, detta delle "Notti Vaticane". Inviato al Concilio di Trento, nel 1563 fu consacrato vescovo e inviato sulla Cattedra di sant'Ambrogio di Milano, una diocesi vastissima che si estendeva su terre lombarde, venete, genovesi e svizzere. Un territorio che il giovane vescovo visitò in ogni angolo, preoccupato della formazione del clero e delle condizioni dei fedeli. Fondò seminari, edificò ospedali e ospizi. Utilizzò le ricchezze di famiglia in favore dei poveri. Impose ordine all'interno delle strutture ecclesiastiche, difendendole dalle ingerenze dei potenti locali. Un'opera per la quale fu obiettivo di un fallito attentato. Durante la peste del 1576 assistì personalmente i malati. Appoggiò la nascita di istituti e fondazioni e si dedicò con tutte le forze al ministero episcopale guidato dal suo motto: "Humilitas". Morì a 46 anni, consumato dalla malattia il 3 novembre 1584.

Patronato: Catechisti, Vescovi

Etimologia: Carlo = forte, virile, oppure uomo libero, dal tedesco arcaico.

Emblema: Bastone pastorale.



CRONACA DI UN'ESPERIENZA

Venerdì 19 ottobre 2012 siamo andati a visitare il panificio del signor Fenaroli, che si trova a pochi passi dalla scuola. Contenti e un po' eccitati, non vedevamo l'ora di toccare e lavorare la farina, l'acqua, il lievito, il sale, cioè gli ingredienti base del pane.

Appena arrivati in laboratorio, il sig. Walter e il suo aiutante Alessio, ci hanno mostrato i macchinari che utilizzano per fare sia il pane che i dolci.

Abbiamo guardato con attenzione le grandi impastatrici e, su un' enorme bilancia, abbiamo fatto i conti con le giuste quantità da versare nel contenitore della macchina.

L'impastatrice a quel punto, è stata azionata e il "braccio" ha girato a due velocità per mischiare gli ingredienti e formare la pasta...

Che gioia! Finalmente avremmo potuto toccarla, annusarla, creare le forme più svariate!

E così è stato: tartarughe, trecce, panini, baguette, pupazzi, pagnottelle, prendevano forma sui tavoloni dove lavoravamo con l'aiuto sapiente di Alessio e Alessandro e degli strumenti adatti....

Poi, man mano abbiamo disposto i nostri "capolavori" sulle teglie e lasciato il tutto a lievitare...Ma era arrivata l'ora di infornare (260°gradi) e anche del rinfresco, che gentilmente il panificio ci ha offerto.

Abbiamo fatto l'intervallo, pensate, in panetteria!

Ad un certo punto, un piacevole profumo si è diffuso....Il nostro pane era pronto e, a turno abbiamo preso le nostre creazioni, infilandole in un sacchetto.

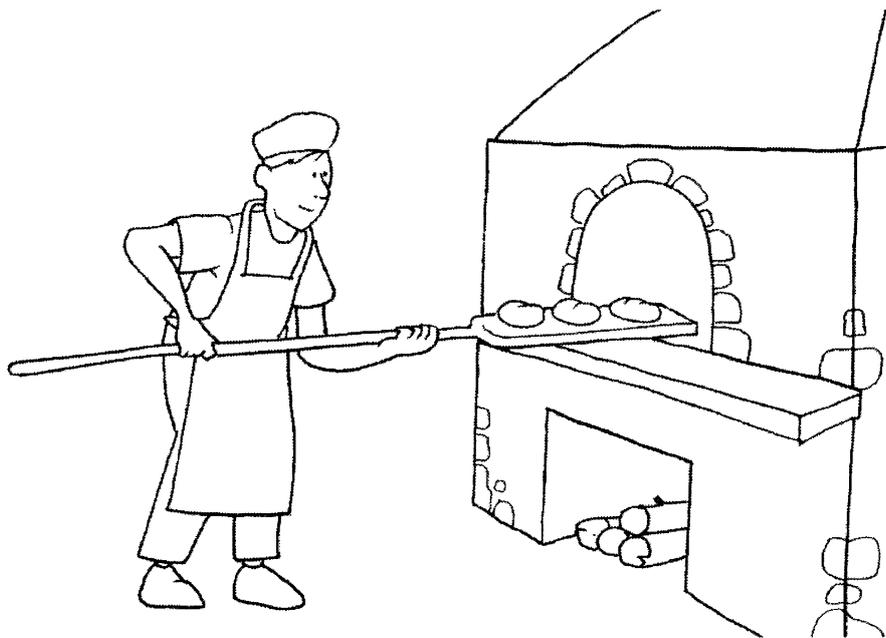
Soddisfatti e allegri ci siamo “ripuliti” con il compressore, che il simpatico Alessio manovrava con una bravura incredibile e ci siamo salutati.

Orgogliosi e con gli occhi luccicanti, abbiamo fatto ritorno a scuola tenendo stretto in mano, il sacchetto contenente l’alimento più prezioso della nostra cucina: il pane.

Un grazie di vero cuore a tutti!

Ramate, 22 ottobre 2012

Scuola Primaria di Ramate, classe 2[^]



RINGRAZIAMENTO

Paola e Laura Rossi ringraziano coloro che hanno partecipato alla presentazione del loro libro (Righe tra le rime e rime tra le righe), in particolare Massimo Maria Bonini che ha scritto sull'INFORMATORE l'articolo di invito sulla serata.

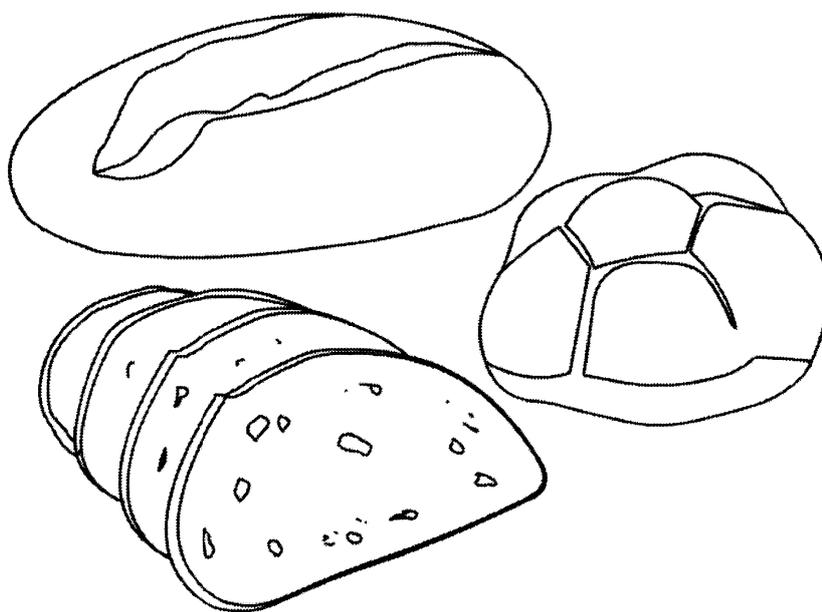
IL PANE NON SI SPRECA...

IERI ABBIAMO FATTO TANTI PANINI BUONI,
MORBIDI E GENUINI.

CHE BELLO SE CI FOSSERO TANTI PANINI DA
SFAMARE NEL MONDO TUTTI I BAMBINI!

(DOPO LA VISITA AL PANIFICIO FENAROLI, GLI ALUNNI
DELLA CLASSE 1[^] DI RAMATE HANNO FATTO ALCUNE RI-
FLESSIONI SULL'IMPORTANZA DI NON SPRECARE NESSUN
CIBO E IN PARTICOLARE IL PANE POICHE' NEL MONDO
MOLTI BAMBINI MUOIONO ANCORA DI FAME)

RAMATE, 18 OTTOBRE 2012



CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

- Domenica 4 novembre XXXI° DOMENICA TEMPO ORDINARIO**
ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Grandi Caterina.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Fiorenzo e Maria Olimpia Gemelli. Per Di Paola Caterina.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per le intenzioni della popolazione.
- Lunedì 5 novembre SS. ELISABETTA E ZACCARIA**
ore 18.00 S. M. per i defunti della parrocchia.
- Martedì 6 novembre SAN SEVERO**
ore 18.00 S. M. per Evelina, Edo e Severino.
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
- Mercoledì 7 novembre SANT'ERNESTO**
ore 18.00 S. M. per Maria Teresa e Bruno.
- Giovedì 8 novembre SAN GOFFREDO**
ore 18.00 S. M. per Dalloca Lucia. Per Gnuva Antonio.
- Venerdì 9 novembre DEDICAZIONE BASILICA LATERANENSE**
ore 18.00 S. M. per D'Elia Domenico e Antonia.
- Sabato 10 novembre SAN LEONE MAGNO**
ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Edolo.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per pia persona. Per Galli Ersilia ed Ermanno.
- Domenica 11 novembre XXXII° DOMENICA TEMPO ORDINARIO**
ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per le intenzioni della popolazione.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per le intenzioni della popolazione.
Battesimo di Romano Giada.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Carmelo e Rosina. Per Ferraris Eugenio e Adriana. Per Amilcare e Ernesta Tibiletti.

RISORGERA'

Giovedì 1 novembre 2012 è deceduto Guidetti Angelo domiciliato a Cireggio.

AVVISI

INCONTRI DI CATECHISMO:

Domenica 4 novembre alle ore 10.00: Prove di canto per i gruppi dalla seconda alla quinta Elementare di Casale. In chiesa parrocchiale.

Giovedì 8 novembre alle ore 15.30: Incontro con i padri di Vezzo, per i gruppi delle prime, seconde e terze Medie.

Venerdì 9 novembre alle ore 15.30: Incontro di Catechismo per i gruppi dalla seconda alla quinta Elementare di Ramate, nella parrocchia di Ramate.

alle ore 18.00: Incontro di animazione per prima, seconda e terza Superiore.

Giovedì 8 novembre alle ore 20.30: Don Marco Rasia incontra il gruppo giovani all'oratorio di Casale.

Venerdì 9 novembre alle ore 20.45: "Lectio Giovani" con il Vescovo, presso la chiesa parrocchiale di Gravellona Toce.

OFFERTE

Ringraziamo le ragazze di Gattugno per aver allestito un "mercatino spontaneo", dal quale hanno ricavato la somma di Euro 35.00, che hanno devoluto alla locale chiesa. Nella cassetta per il restauro del Crocifisso € 20. Lampada € 10+5.